

Provincia, presidente Robaldo: «Bisogna spenderli bene»

Strategia Cuneo e Pnrr: mai così tante risorse 320 milioni assegnati a 237 Comuni



g.sca.

Si arriva a punte del 90% di importo finanziato sui progetti, per oltre 320 milioni di euro assegnati ai Comuni e alla Provincia su fondi PNRR. Si chiama "Strategia

Cuneo" ed è la pianificazione condivisa per la "Granda" illustrata giovedì mattina nella Sala A della Provincia. Spieghiamo. È l'iniziativa, nata su impulso della Provincia di Cuneo, della Camera di Commer-

cio e della Fondazione CRC. Ha raccolto un'ampia partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni locali e degli attori economici e sociali del territorio provinciale. **Segue a pagina 2**



Strategia Cuneo e Pnrr: mai così tante risorse 320 milioni assegnati a 237 Comuni

La strategia utilizzata dal 2019 ha visto il coinvolgimento di oltre 500 enti nella fase di stesura del Piano Strategico, l'elaborazione di 140 progettualità condivise nella fase di ricognizione territoriale iniziale, molte delle quali candidate con successo sul Pnrr. Un percorso di condivisione commentato positivamente anche dal professor Leonardi, ex Capo Dipartimento Programmazione e Coordinamento Politica Economica del Governo Draghi, che ha sottolineato l'utilità di una pianificazione strategica per coordinare i territori nella complessità degli schemi di finanziamento oggi adottati dalla scala europea a quella nazionale e regionale. Al risultato dei 320 milioni di euro, si aggiungono anche gli impatti degli strumenti messi in campo da Fondazione CRC (32 milioni di euro di risorse ottenute a fronte di 600 mila euro di sostegni alla progettazione grazie al bando Attrazione Risorse, realizzando una leva con moltiplicatore 50) e dalla Camera di Commercio di Cuneo che in sinergia col sistema camerale e, in particolare, con Unioncamere Piemonte ha messo a disposizione delle imprese che intendono intercettare le opportunità del PNRR un servizio di informazione, formazione e accompagnamento, ulteriori strumenti che permettono al territorio e al sistema imprenditoriale di affrontare in modo efficace la progettazione.

Giovedì mattina, in Provincia, erano presenti importanti protagonisti dell'iniziativa che il presidente Luca Robaldo ha organizzato.

Hanno partecipato ai lavori della mattinata i Rettori delle tre Università presenti in provincia di Cuneo. Sono Guido Saracco per il Politecnico di Torino, Stefano Geuna per l'Università degli Studi di Torino e Bartolomeo Biolatti per l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Giancarlo Arneodo, presidente del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in rappresentanza del coordinamento degli enti gestori nella Cabina di Regia, Patrizia Mellano, Segretario generale della Camera di Commercio di Cuneo, Bruno Bertero, Direttore dell'Azienda Turistica Langhe, Monferrato e Roero, Giuliana Fenu, Direttore della Direzione Competitività della Regione Piemonte, e Paolo Fino, coordinatore del Tavolo Agroindustria della Cabina di Regia.

I PROSSIMI PASSI

L'obiettivo che la Cabina di Regia si pone per il 2023 è proseguire nella costruzione di una pianificazione strategica condivisa, per agire sempre più in modo unitario nell'interlocuzione con il livello regionale, nazionale ed europeo, creando le condizioni per l'emersione di progettualità innovative, in particolare attraverso la partnership tra il sistema territoriale e quello della ricerca e innovazione. «Cuneo sa fare si-

stema - dichiara Luca Robaldo, Presidente della Provincia di Cuneo - presentare progetti validi, pensare al futuro in sinergia, collaborazione, coordinamento. Si tratta di un'occasione irripetibile. Al 9 dicembre scorso in Provincia le risorse afferenti al Pnrr già assegnate o in via di assegnazione erano 525 milioni, oggi saremo attorno ai 600. Non ci sono mai state così tante risorse e dobbiamo spenderle bene perché sono soldi dei contribuenti. Come Provincia abbiamo avviato il Servizio Europa Interventi Strategici (Seis) che segue i piccoli Comuni della Granda per le procedure. Ma il problema del futuro sarà la siccità, un tema fondamentale su cui cercheremo di dare il nostro contributo».

«La Camera di Commercio è, per definizione, la casa delle imprese e partecipa con entusiasmo ai lavori della Cabina di Regia nella quale porta la capacità di essere sintesi delle istanze del tessuto imprenditoriale e delle diverse anime svolgendo anche una funzione di stimolo e di impulso», dichiara Luca Chiappella, vice presidente vicario della Camera di Commercio. «I risultati che la cabina di regia ha prodotto confermano la bontà della scelta di Fondazione CRC di mettersi a disposizione del territorio, sia dal punto di vista della costruzione di strategie comuni, sia per supportare concretamente le progettazioni», dichiara Ezio Raviola, presidente della Fondazione Crc.

